

IL DOCUMENTARIO SUI MONASTERI

La preghiera sui Colli Euganei



L'abate Visintin

/ PAGINA 29

A TEOLO LA PRESENTAZIONE DEL FILMATO CHE RACCONTA UN ASPETTO INEDITO DELL'AREA

La prima all'Abbazia di Praglia Colli tra meditazione e cultura

La consigliera Venturini: «Il docufilm presentato anche alla Mostra del Cinema»
Il sindaco: «Il filmato che dura 45 minuti permetterà di diffondere la conoscenza»

IL DOCUFILM

Sala conferenze dell'Abbazia di Praglia gremita ieri mattina per la prima del docufilm "Colli Euganei-Luoghi di meditazione e cultura", ideato e realizzato per conto del Comune di Teolo dal giornalista Gianni Biasetto e dal fotoreporter Nicola Piran, profondi conoscitori del territorio euganeo. Le riprese video e il montaggio sono stati curati da Daniela Giorato, per le riprese all'Abbazia di Praglia e Villa Beatrice ha collaborato Graziano Gasparotto. Alla proiezione erano presenti l'abate di Praglia padre Stefano Visintin, il sindaco di Teolo Valentino Turetta, il vicepresidente vicario della Provincia di Padova Daniele Canella, la consigliera regiona-

le Elisa Venturini, il direttore generale di **Bvr Banca** Veneto Centrale Claudio Bertollo, alcuni amministratori dei comuni collinari e il presidente dell'Ente Parco Alessandro Frizzarin.

Moderatore dell'incontro Nicola Cesaro, giornalista del Mattino. A fare gli onori di casa, l'abate Visintin che ha illustrato le attività dei monaci di Praglia che si svolgono nel rispetto della regola di San Benedetto prega leggi e lavora. Visintin ha apprezzato l'opera definendola uno strumento azzeccato per la promozione del turismo e del territorio euganeo. Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Turetta che

ritiene che il documentario, della durata di 45 minuti, sia un importante mezzo da circuitare nelle scuole per far conoscere anche ai più giovani angoli dei colli poco noti.

Il documentario mostra luoghi di preghiera e meditazione, in qualche caso limitati al pubblico, come ad esempio l'eremo camaldolese di Monte Rua dove l'ingresso è consentito solo agli uomini. Il percorso tra i siti monastici più importanti parte dal santuario di Monte della Madonna, prosegue all'Abbazia di Praglia con un'ampia descrizione del monastero benedettino più importante d'Italia. Mostra nei particolari la vita dei sei eremiti,

quattro italiani e due stranieri, di Monte Rua, per poi arrivare al monastero di clausura di San Daniele dove vivono 13 religiose. Il docufilm mostra anche alcuni ex siti monastici come l'ex convento di Beata Beatrice d'Este sul Gemola trasformato dalla Provincia di Padova in museo naturalistico dei colli e Villa Vescovi di Luvigliano, dimora estiva dei vescovi della curia padovana oggi di proprietà del Fai. Il documentario termina con i resti del monastero degli Olivetani di Monte Venda, soppresso dalla Repubblica di Venezia nel 1771.

«Abbiamo il piacere di ospitare questo interessante documentario il 5 settembre alla

Mostra del Cinema di Venezia, all'Hotel Excelsior nello spazio della Regione Veneto-Film Commission», ha annunciato la consigliera regionale Venturini. Alla fine della presentazione il sindaco di Teolo ha consegnato una targa al maggiore dei carabinieri Carmelo Recupero che la prossima settimana lascerà il comando della Compagnia di Abano Terme per assumere un nuovo incarico a Verbania sul Lago Maggiore.—



Il giornalista Gianni Biasetto autore del docufilm che racconterà i colli alla Mostra del Cinema